

Lo sostiene la ricerca della Fondazione Civicum: quasi seimila euro per ogni abitante

Torino, il prezzo delle Olimpiadi È la città più indebitata del Paese

TORINO non ha solo il primato di avere il sindaco più amato d'Italia, ma anche quello della città più indebitata. Il sigillo arriva dall'analisi fatta, sui bilanci 2007 di 23 amministrazioni, dal dipartimento di ingegneria gestionale del Politecnico di Milano per conto della Fondazione Civicum.

A livello assoluto le città più indebitate, messo tutto insieme, dai mutui all'Iva, dagli anticipi alle altre passività, sono Roma, 8,5 miliardi di euro, Torino, 5,7 miliardi, e Milano (5,2). Ma secondo il professor Giovanni Azzone, curatore dell'indagine, «prendere i dati di stock è poco significativo, bisogna rapportarli alla popolazione per capire la situazione». Ed in questo modo la Mole balza al primo posto in classifica: i torinesi risultano i cittadini con più debiti di tutto il

Paese: 5.781 euro a testa, neonati compresi, seguiti a distanza dai milanesi che non superano i 3.997 euro pro capite.

Non è l'unico dato preoccupante. «Anche il rapporto tra mezzi terzi e mezzi propri è il più alto, 2,6, così come la relazione tra debiti di finanziamento e mezzi propri, che arriva a 1,52», spiega Azzone. Cosa vuol dire? Si tratta di numeri che indicano la solidità patrimoniale e la dipendenza del Comune da altre fonti di finanziamento che non siano proprie. «In una situazione normale il rapporto tra mezzi terzi e propri non dovrebbe superare 1 e la media italiana è 0,6 — aggiunge Azzone — in pratica, se Torino si dovesse sciogliere come amministrazione, per ripianare la sua posizione debitoria sarebbe necessario più del doppio del suo patrimonio». È il dato rimane alto

anche se si considera solo l'indebitamento finanziario (1,5).

Da che cosa sarebbe stata generata questa situazione? «Credo da una precisa strategia di indebitamento figlia anche delle Olimpiadi», dice Azzone. L'assessore al Bilancio, Gianguido Passoni, non si stupisce della statistica: «Basta mettere in fila, oltre alle Olimpiadi, la metropolitana e il passante ferroviario per capire che cosa ha fatto Torino in questi anni e le ragioni di questo primato. Anzi, negli ultimi due anni abbiamo frenato il ricorso ai mutui». Non manca neppure una nota polemica nei confronti del governo: «Potrei stare più tranquillo fossi l'assessore al Bilancio di Roma, visto il regalo fatto mesi fa dal governo, 500 milioni di euro, oltre alla possibilità di derogare al patto di stabilità per gli investimenti».

